



P. GIUSEPPE TAUFFER

1950 - 2021

Nasce il 23 settembre 1950 a Mezzolombardo (TN) da papà Mario e mamma Carmela Tait, sorella del camilliano padre Arturo Tait.

Il 28 settembre 1961 entra nel Seminario di Villa Visconta a Besana Brianza (MB). Il 24 settembre 1964 passa a Marchirolo (VA) per il Ginnasio. Entra in noviziato il 23 settembre 1966 a Mottinello di Rossano Veneto (VI), dove fa la professione religiosa il 24 settembre 1967. A Verona frequenta il Liceo Classico e poi lo Studio Teologico "S. Zeno", dove è particolarmente interessato ai corsi complementari di psicologia. Raggiunto nel 1975 il Baccalaureato in Teologia, si prende del tempo per maturare la decisione alla consacrazione definitiva; intanto accetta l'incarico di educatore al Seminario di Mottinello, dove si trasferisce il 29

settembre 1975. Lungo l'anno consegue la laurea breve di Tecnico in Psico-diagnostica, che per un decennio utilizza coi test ai ragazzi dei campi estivi vocazionali.

A Mottinello fa la Professione solenne il 2 febbraio 1976, viene ordinato Diacono il 2 luglio 1976 per le mani di mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo di Treviso, ed infine è ordinato Presbitero il 15 ottobre 1978 per le mani di mons. Carlo Fanton, Vescovo di Asolo.

Nel Seminario Minore segue personalmente la fascia delle Scuole Superiori. Per diverse annate con la raggiunta maturità i seminaristi interrompono l'iter formativo e questo porta il Superiore Maggiore alla decisione drastica di trasferire il seminario minore a Verona, causando l'uscita in massa del gruppo dei seminaristi liceali. P. Beppino termina così, con qualche recriminazione, l'esperienza formativa del Seminario, e il 15 settembre 1982 viene trasferito alla Comunità di Trento, la quale dopo la chiusura pochi anni prima dei Seminari di S. Vito e di Vigolo Vattaro, si trova a reinventare una propria dimensione camilliana con attività pastorali innovative.

Il 10 ottobre 1983 p. Beppino è nominato economo della casa e lo sarà per un sessennio. Il 5 maggio 1985 è membro del Centro Provinciale delle Vocazioni e promotore vocazionale per il Trentino, terra però divenuta avara di vocazioni, al punto che la Diocesi stessa sospende ogni forma animazione vocazionale. Le sue mire vanno ora in una direzione a lui più congegnale, l'attività nel sociale, entrando anche a fare parte delle diramazioni del Centro Pastorale camilliano che si sta avviando a Verona.

Lungo quell'anno P. Beppino segue le pratiche relative alla convenzione per la gestione della nascente Comunità Terapeutica del Maso S. Pietro, collocata nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana (TN), e lui stesso la dirige per 35 anni.

Il 16 giugno 1992 è Superiore della comunità di Trento, che ha scelto di fare la turnazione fra tutti i suoi membri. Nell'ottobre 2004 è membro del Segretariato Opere Sociali dell'Istituto religioso.

Verso il 2007 si ritrova a combattere con una malattia oncologica, che lo accompagnerà con alti e bassi fino alla morte, avvenuta il 7 gennaio 2021.

Con un tratto di timidezza, di introversione e di sensibilità, dall'intelligenza perspicace, immaginativa, critica, non scevro da una certa ambizione e sorretto da una forte volontà, P. Beppino ha profuso il meglio di sé nell'opera da lui avviata a Pergine Valsugana, accorto nell'interpretare il nuovo corso dell'assistenza psichiatrica con la Legge 180, con l'obiettivo di agevolare al meglio l'inserimento dei pazienti nel territorio, sempre attento alla formazione degli operatori e del volontariato, impegnato nell'organizzare convegni sulla riabilitazione psichiatrica (1999, 2008). Agli inizi ha dovuto affrontare le perplessità, i timori e riserve degli addetti ai lavori, se non che l'aumento di invii di pazienti da parte degli psichiatri ha richiesto l'apertura, dopo cinque anni, di un altro polo chiamato "Maso Tre Castagni", sempre all'interno del parco.